



DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

**n. 90 di data 29 giugno 2022**

OGGETTO:

Affidamento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della legge provinciale 23/1990 e ss.mm, alla ditta Cloch Claudio Lattoneria s.r.l. di Cloch Claudio con sede a Canazei (TN) in Str. Franz Dantone, n. 33, P. IVA 02273180220, per la sistemazione delle canalizzazioni della sezione del Museo Ladino "La Sia / La Segheria" a Penia.

Bilancio gestionale 2022-2024 - esercizio finanziario 2022  
Capitolo 52200 - Impegno di spesa di € 2.623,00

Codice CIG ZA036FD530

## LA DIRETTRICE

- visto il Piano triennale dell'attività 2022-2024 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 di data 28 dicembre 2021 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 60 di data 28 gennaio 2022 e ss.mm;
- vista in particolare il paragrafo dedicato alla gestione ordinaria del Museo Ladino al punto 1.8, dove, in riferimento alle sezioni sul territorio, si esprime la volontà di collaborare con i proprietari dei manufatti per interventi di recupero e manutenzione;
- posto che, in data 29 maggio 2014, è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito della "Segheria alla veneziana di Penia" fra l'Istituto Culturale Ladino (Ente comodatario) e l'A.S.U.C di Penia (Ente comodante), manufatto il cui particolare interesse etnografico e storico per la comunità Fassana fa sì che venga destinato dall'ente comodatario a sezione del Museo Ladino di Fassa;
- dato atto che il contratto di cui all'alinea precedente è stato rinnovato per un ulteriore anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 di data 23.06.2022;
- visto l'art. 3 del contratto che recita "omissis... Resta convenuto che le spese di straordinaria manutenzione (art. 1005 C.C.), le spese di restauro di cui al successivo articolo 5 e le spese di riparazione necessarie (art. 1576 c.c.) restano a carico dell'Istituto comodatario;
- preso atto che durante il sopralluogo effettuato dal Presidente dell'A.S.U.C. di Penia, Sig. Stefano Salvador, unitamente alla Funzionaria del Museo Ladino dott.ssa Daniela Brovadan, al manutentore del Museo e al custode della Segheria, è stata rilevata la necessità di provvedere alla riduzione della dispersione e fuoriuscita dell'acqua dalle canalizzazioni lignee per garantire il corretto funzionamento della segheria;
- rilevato che tale problematica è dovuta principalmente all'azione meccanica a cui sono soggette le canalizzazioni lignee ed ai naturali movimenti del legno accentuati dalle variazioni di temperatura stagionali e dall'alternanza tra l'inattività invernale e il breve periodo di utilizzo della segheria, limitato all'apertura della sezione dal 1 luglio al 10 settembre;
- valutata attentamente la problematica in cerca di una soluzione che non pregiudichi le strutture lignee esistenti preservandole da ulteriori deterioramenti e che nel contempo consenta la regolare apertura della sezione per i mesi estivi, individuando una possibile soluzione nel rivestimento interno delle canalizzazioni;
- interpellata a tal proposito la ditta Cloch Claudio Lattoneria s.r.l. di Cloch Claudio con sede a Canazei (TN) in Str. Franz Dantone, n. 33, P. IVA 02273180220, che ha proposto di creare un rivestimento interno su misura delle canalizzazioni con una lamina metallica che resterà completamente nascosta all'esterno, ma che permetterà il regolare deflusso dell'acqua senza perdite lungo il percorso;
- ritenuta tale soluzione idonea allo scopo, rispettosa della struttura originaria e non invasiva data la sua possibile reversibilità futura;
- ritenuta l'offerta congrua per il servizio in argomento;
- vista la documentazione presentata dalla ditta Cloch Claudio Lattoneria s.r.l. di Cloch Claudio (prot. 972 di data 17 giugno 2022);
- visto il Durc (Documento Unico di Regolarità contributiva) emesso regolare nei confronti della ditta Cloch Claudio Lattoneria s.r.l. di Cloch Claudio in data 03.05.2022, prot. INAIL\_32809469 con scadenza 31.08.2022 (ID 104883143);

- vista la visura camerale acquisita d’ufficio in data odierna (N. ID. 14883390);
- vista la normativa sui contratti:
  - il D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
  - la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 (legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali), i relativi regolamenti di attuazione e le altre disposizioni provinciali in materia di concessioni e di appalti di lavori, servizi e forniture;
  - la deliberazione della Giunta provinciale nr. 1392 di data 11 luglio 2013, che ha reso vincolante, dove possibile, l’uso del sistema Mercurio-Me-Pat per le gare telematiche-beni e servizi;
  - la L.P. 9 marzo 2016, n. 2 di recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012;
  - l’art. 21, comma 2 lett. h), della L.P. 19 luglio 1990 nr. 23, e s.m. in combinato disposto con il comma 4 del medesimo che consente il ricorso alla trattativa privata diretta in deroga alle procedure concorsuali nell’ambito dei servizi e forniture per la scelta del contraente per importi di contratto fino ad € 47.000,00 al netto di IVA;
  - la legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 che ha recepito, mediante modifica della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 le deroghe in materia di appalti, di cui al D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con L. 120/2020 come modificato dall’art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 rideterminando fino al 30 giugno 2023 la soglia di affidamento diretto per forniture di beni e servizi a 139.000,00 al netto di I.V.A.;
  - il comma 6 dell’art. 36 ter 1 della legge L.P. 19 luglio 1990 nr. 23 sui contratti e sui beni della Provincia autonoma di Trento, con il quale rimane ferma la possibilità per la Provincia di Trento, per gli Enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a € 5.000,00, senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia (Mepat) o da CONSIP SpA;
  - vista la delibera della Giunta provinciale n. 307 di data 13 marzo 2020 avente ad oggetto: “Adozione delle linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli art. 4 e 19 ter della L.P. 9 marzo 2016, n. 2”;
- viste le direttive per l’impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019;
- ritenuto pertanto di affidare l’incarico per la sistemazione delle canalizzazioni della sezione del Museo Ladino “La Sia / La Segheria” a Penia;
- quantificata in € 2.623,00 (I.V.A. 22% compresa), la spesa derivante dall’adozione del presente provvedimento;
- visto l’art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell’AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell’art. 83 del citato decreto;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Istituto Culturale Ladino;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello “Split payment”);
- visto il D.Lgs. 33/2013 e la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 in materia di trasparenza;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento di dati ed il D.lgs. 196/2003, limitatamente alle disposizioni compatibili;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;
- visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare l'articolo 56 del medesimo, in relazione al quale la spesa derivante dal presente provvedimento costituisce oggetto di impegno diretto a valere sul bilancio gestionale 2021, in quanto certa, determinata ed esigibile nello stesso esercizio;
- visto il Bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 di data 28 dicembre 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 60 di data 28 gennaio 2022 e il bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2022-2024, approvato con propria determinazione n. 171 di data 28 dicembre 2021 e ss.mm.;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 52200 del bilancio finanziario gestionale 2022- 2024, esercizio finanziario 2022;
- 

#### d e t e r m i n a

1. di affidare, per le motivazioni espone in premessa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della legge provinciale 23/990, alla ditta Cloch Claudio Lattoneria s.r.l. di Cloch Claudio, con sede a Canazei (TN) in Str. Franz Dantone, n. 33, P. IVA 02273180220, l'incarico per la sistemazione delle canalizzazioni della sezione del Museo Ladino “La Sia / La Segheria” a Penia, come dettagliatamente descritto nel preventivo di spesa citato in premessa ed a fronte di un compenso di € 2.150,00 (IVA 22% esclusa);
2. di formalizzare il rapporto contrattuale di cui al precedente punto 1) mediante scambio di corrispondenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 15, comma 3 della L.P. 23/1990, alle condizioni indicate nell'offerta citata in premessa;
3. di dare atto che, considerata l'urgenza dettata dall'imminente apertura al pubblico della sezione i lavori dovranno essere conclusi entro il 1 luglio 2022;
4. di corrispondere alla ditta Cloch Claudio Lattoneria s.r.l. di Cloch Claudio l'importo complessivo di € 2.623,00 (IVA 22% inclusa), in un'unica soluzione a 30 (trenta) giorni dal ricevimento di regolare fattura, nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità fiscale, regolarità contributiva ed assicurativa e previa verifica da parte della Direzione dell'Istituto della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato comunicato;

5. di impegnare la spesa complessiva di € 2.623,00 (I.V.A. inclusa) derivante dall'adozione del presente provvedimento al capitolo 52200 del bilancio gestionale 2022-2024 con imputazione sull'esercizio 2022.

Si dà evidenza, ai sensi art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRETTRICE  
- dott. ssa Sabrina Rasom -

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2022 – 2024.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
52200	2022	imp. n. 285	€ 2.623,00

San Giovanni di Fassa, 29 giugno 2022

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
**dott.ssa Marianna Defrancesco**

Per copia conforme all'originale

Sèn Jan / San Giovanni di Fassa

LA DIRETTRICE  
**dott.ssa Sabrina Rasom**